



PREMIO D'ARTE MAX MARA

Max Mara Art Prize for Women 2007 – 2009

VINTO DA:

No, there was no red di Hannah Richkards

Visibile dal 25 al 31 ottobre 2009 nella Pattern Room e, successivamente, dal 12 novembre 2009.

COLLEZIONE MARAMOTTI – REGGIO EMILIA

No, there was no red è il titolo dell'opera con la quale Hannah Rickards ha vinto il Premio *Max Mara Art Prize for Women* 2007-2009.

L'OPERA

No, there was no red., un filmato su due schermi, consiste in racconti orali sull'immagine di una città che appare sul lago Michigan per un raro effetto ottico legato al fenomeno di inversione termica.

Le differenze soggettive, le affinità, gli echi e contrappunti di questi racconti compongono la centralità dell'opera.

Hannah Rickards spesso esplora nelle sue opere il modo in cui i fenomeni naturali vengono percepiti e descritti. In *Thunder* (2005) prolunga per 7 minuti una registrazione di otto secondi del rombo di un tuono, poi trasformata in una partitura sonora dal compositore David Murphy. La partitura è stata registrata e successivamente riportata alla lunghezza originale del tuono. Un'altra installazione, esposta presso The Showroom nel 2007, si sviluppa attorno ai resoconti di persone che riferivano di aver udito il suono dell'Aurora boreale.



L'AUTRICE

Coline Millard, *Nought to Sixty*, Institute of Contemporary Art, nell'agosto 2008, a commento dell'opera di Hannah Rickards, ha scritto: "*Rickards esplora il desiderio umano di dire l'indicibile...*"

Hannah Rickards vive e lavora a Londra. È nata nel 1979 e ha conseguito il BA (Hons) in Fine Art presso il Central Saint Martins College of Art and Design nel 2002.

Attualmente le opere di Hannah sono esposte alla mostra *The Quick and the Dead* presso il *Walker Art*



Center di Minneapolis e nel 2008 sono state selezionate per la mostra collettiva *Nought to Sixty*, presso l'*Institute of Contemporary Art*.

Come vincitrice del premio *Max Mara Art Prize for Women*, a Rickards è stata offerta una residenza di sei mesi in Italia, passata presso l'Accademia Americana di Roma e la Fondazione Pistoletto di Biella. Tutto questo, oltre al finanziamento previsto dal premio e sostenuto dalla National Lottery

attraverso l'Arts Council England, ha permesso a Rickards di dedicarsi alla ricerca e allo sviluppo della sua opera.

Luigi Maramotti, presidente del gruppo Max Mara, ha commentato *“Sono felice che Hannah abbia raggiunto gli obiettivi specifici che si era prefissa, con la realizzazione di questo film straordinario. Esso corrisponde appieno alle finalità del Premio, che intende sostenere artiste donne offrendo loro spazi e tempo da dedicare alla creazione artistica. Hannah Rickards è un'artista di raro talento e sono convinto che il Max Mara Art Prize for Women le abbia consentito di contribuire ad esprimere il suo potenziale e la sua creatività”*.